



COMUNE DI PORTO MANTOVANO

PROVINCIA DI MANTOVA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
Adunanza di prima convocazione.

Deliberazione n. 58 del 23/06/2022

**OGGETTO: MOZIONE SUL SERVIZIO "PISCINA COMUNALE" PRESENTATA DAL
CONSIGLIERE GRUPPO CONSIGLIARE LEGA SALVINI PREMIER MONICA BUOLI**

L'anno **duemilaventidue**, il giorno **ventitre** del mese di **giugno** alle ore **20:30** nella sala delle
adunanze consiliari in modalità telematica

All'appello risultano:

SALVARANI MASSIMO	Presente
TOMIROTTI VALENTINA	Presente
LICON ANDREA	Presente
ANDRETTI ANGELO	Presente
MARI ROBERTO	Presente
RESCIGNO VITTORIO	Presente
DORINI MORENO	Presente
MANCINI ALESSANDRO	Presente
SCIRPOLI PASQUALINO	Presente
BONORA GUIDO	Presente
VANELLA MARA	Presente
BUOLI MONICA	Presente
BINDINI ANDREA	Presente
LUPPI MARIO	Presente
BASTIANINI MARCO	Presente
BETTONI GIANFRANCO	Presente
FACCHINI RENATA	Presente

PRESENTI N. 17

ASSENTI N. 0

Risultano presenti gli Assessori: Ghizzi Pier Claudio, Massara Rosario Alberto, Ciribanti Vanessa.

Partecipa all'adunanza il **Vice Segretario Generale BADARI SARA**, il quale provvede alla
redazione del presente verbale.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Sig. **MARI ROBERTO** – nella sua qualità di
Presidente, assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento posto al
n. **5** dell'ordine del giorno

Deliberazione n. 58 del 23/06/2022

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “La parola al consigliere Buoli”.

BUOLI: “Buonasera a tutti!

Considerato che dal 2 Giugno è stata riaperta la piscina comunale gestita dalla Società Forus, azienda spagnola leader in Europa nella gestione di impianti sportivi.

Considerato che dalla sopra citata data si stanno alimentando e susseguendo dubbi e perplessità da parte dei fruitori che nella gran maggioranza, se non unicamente, sono residenti nel nostro territorio.

Dubbi riguardanti principalmente i piani tariffari e le modalità degli abbonamenti (con relative richieste particolari all’atto della sottoscrizione degli stessi) e lo stato di deterioramento delle vasche.

Preso atto che l’Amministrazione è proprietaria di fatto dello stabile e che la Società Forus ne è usufruttuaria.

Considerato che il servizio “Piscina Comunale” è da più di un decennio che ciclicamente riscontra lamentele e perplessità.

Preso atto che, come da comunicato dell’Amministrazione in data 13/06, sono in corso i doverosi accertamenti.

Il Gruppo consiliare Lega Salvini Premier

IMPEGNA

il Sindaco e l’assessore di competenza

- *A verificare tramite le documentazioni che la Società Forus dovrebbe aver messo a disposizione dell’Amministrazione i servizi offerti e il piano tariffario che contempra nella sua interezza agevolazioni per i residenti, così come previsto e garantito dalle gestioni precedenti.*
- *A promuovere un incontro pubblico al termine degli accertamenti per informare la cittadinanza su quanto riscontrato in fase di verifica e sulle relative misure che verranno adottate. Il tutto con carattere di urgenza visto che la stagione estiva è ormai in pieno corso”.*

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “Ringrazio il consigliere Buoli. La parola al Sindaco”.

SINDACO: “Rispetto all’argomento “piscina”, prima di entrare nel merito della questione posta dalla mozione della Lega vorrei contestualizzare l’argomento rispetto a quanto è successo in questi ultimi due anni. Dopo pochi mesi dal rinnovo dell’affidamento della piscina a Sport Management, nel settembre-ottobre del 2019, è scoppiata – come sappiamo – la pandemia da Covid, che ha causato effetti economici particolarmente importanti alla società, ovviamente di carattere economico. Nei primi mesi del 2021 Sport Management ha fatto ricorso a procedura di concordato preventivo facendone richiesta al Tribunale di Verona e si è avviata quindi una procedura che di fatto ha escluso gli Enti proprietari degli impianti –di fatto tutti gli Enti locali erano proprietari – da qualsiasi decisione in merito.

Nell'ottobre del 2021 il Tribunale di Verona ha aggiudicato a Prime, società sportiva dilettantistica riconducibile a Forus, l'asta per la gestione degli impianti sportivi ex Sport Management, tra i quali vi è anche inclusa la nostra piscina.

Prime – ne abbiamo avuto comunicazione – si è trasformata successivamente in Forus Italia SSD A.R.L. Tutto questo percorso ha comportato la cessione dei contratti di affitto di ramo di azienda da Sport Management a Forus Italia – trattasi quindi di contratto di ramo d'azienda e non di usufrutto. Percorso che, debbo dire, abbiamo seguito passo a passo assieme con la nostra partecipata ASEP, che è la titolare di quel contratto d'affitto di cessione di ramo d'azienda. La gestione invernale, recentemente conclusasi – ovviamente mi riferisco a quella del 2021-2022 – non ha dato adito, secondo nostri riscontri, a particolari criticità. Credo che nessuno di voi abbia notato lamentele da parte di cittadini e quant'altro. Ai primi di aprile di quest'anno ho incontrato, su mia richiesta, i responsabili della piscina comunale di Porto Mantovano (e in quella occasione mi è stato presentato il nuovo Direttore) per avere informazioni in merito all'imminente avvio della stagione estiva. In quell'occasione mi è stato riferito che erano in atto i lavori propedeutici all'apertura, ma la data non era ancora stata definita ed individuata. Nel mese di maggio ho avuto altri contatti telefonici per avere ragguagli in merito a come procedevano i lavori e se si sapeva quando la piscina avrebbe eventualmente aperto e sarebbe stata fruibile.

Venerdì 3 giugno abbiamo appreso, anche dai social locali, che la piscina aveva aperto il giorno precedente; apertura della quale non siamo stati informati. Abbiamo immediatamente richiesto un incontro urgente in quanto, da una verifica che abbiamo immediatamente disposto, le vasche estive non erano ancora in funzione – mi riferisco alle vasche esterne – e che i prezzi applicati, da una prima valutazione, non rispondevano a quanto era stato deliberato dal Comune di Porto Mantovano. Il consigliere Buoli, nel testo della mozione, ha detto: *“Le richieste particolari all'atto della sottoscrizione degli stessi”*. Credo che si riferisse al fatto che chi sottoscriveva un contratto relativo ad un abbonamento doveva anche corredare la richiesta esibendo il certificato medico. Con la comunicazione rivolta immediatamente il mattino del 3 giugno abbiamo chiesto un incontro urgente da tenersi immediatamente presso la sede comunale e abbiamo proposto di incontrarci lunedì 6, alle ore 9:00, in Comune. In occasione di quell'incontro con i responsabili di Forus abbiamo richiesto l'esatto tariffario che l'azienda applicava, con tutte le condizioni connesse alle richieste di carattere economico, quindi l'ingresso singolo e quant'altro. Abbiamo chiesto chiarimenti in merito alla richiesta del certificato medico per chi veniva e intendeva sottoscrivere un abbonamento e chiarimenti su interventi di manutenzione all'impianto. Rispetto a questa richiesta, che abbiamo avanzato il 6 giugno, purtroppo non abbiamo riscontrato una disponibilità collaborativa – questo è il modo in cui posso definirlo – del comportamento della Società, tant'è vero che il tariffario completo, con tutte le indicazioni e con tutte le condizioni, l'abbiamo ricevuto solo alcuni giorni fa. Abbiamo manifestato anche il disappunto rispetto alla Società, in quanto erano state introdotte delle proposte senza averle concordate con l'Amministrazione Comunale. Debbo dire anche che noi non abbiamo mai chiesto l'apertura anticipata dell'impianto e non abbiamo mai chiesto di aprirlo a una determinata data. Debbo inoltre aggiungere che, oltre a tutte queste richieste, abbiamo fatto presente che per quanto ci riguarda – ovviamente anche collaborando con la nostra partecipata – eravamo scontenti di alcune segnalazioni che avevamo riscontrato, tipo una manutenzione non particolarmente puntuale rispetto alle vasche. Debbo dire – questo è un mio parere personale – che il fatto di avere aperto la piscina il 2 giugno, con le vasche vuote o parzialmente con dell'acqua ristagnante, ha dato una immagine negativa del nostro impianto e creato anche un danno d'immagine all'Amministrazione, oltre che una immagine negativa ai nostri concittadini, che magari si recavano anche per chiedere informazioni rispetto all'abbonamento o alle condizioni economiche. Come dicevo prima, abbiamo ricevuto solo negli ultimi giorni il tariffario e abbiamo riscontrato che per alcune voci il tariffario corrispondeva a quanto deliberato dal Comune di Porto Mantovano, ma vi erano altre voci che non tenevano conto della delibera del Comune di Porto Mantovano. Abbiamo pertanto, alla luce di queste criticità – il tariffario che non corrispondeva in alcune voci, il fatto che vi erano alcuni lavori non ancora adeguatamente realizzati o il fatto che alcune aree del parco erano ancora “non utilizzabili” e rispetto anche all'aspetto della richiesta del certificato medico –, richiesto, tramite un legale incaricato dalla nostra Società, in quanto è la titolare del contratto di affitto di ramo d'azienda e abbiamo contestato

chiedendone ovviamente riscontro alla Società. Ci siamo quindi mossi affinché ci vengano dati dei chiarimenti, che alcune attività vengano svolte con delle tempistiche certe e stiamo facendo anche una verifica puntuale degli adempimenti complessivi contrattuali che intercorrono tra la Società e ASEP/Comune di Porto Mantovano. Questo è tutto ciò che abbiamo svolto e tutte queste attività sono state fatte e portate avanti in collaborazione con la partecipata. Questo è il lavoro che abbiamo fatto fino ad oggi, quindi credo che da parte dell'Amministrazione sia stato fatto ciò che doveva essere fatto, partendo dal presupposto che non siamo mai stati informati del fatto che il 2 giugno l'impianto avrebbe aperto. Alla luce di tutte queste precisazioni, che ritengo doveroso darvi, così come è doveroso, da parte mia, aggiornare i cittadini rispetto alle informazioni che di volta in volta assumeremo... Tenete conto che per quanto ci riguarda questa interlocuzione per il tramite del legale probabilmente potrà andare avanti anche per un lasso di tempo non brevissimo. Alla luce quindi di queste precisazioni, l'impegno che mi sento di assumermi in Consiglio, chiaramente a tutela dei cittadini ma – voglio ribadirlo – a tutela anche dell'operato della nostra Amministrazione, rispetto alla quale io mi sento parte offesa – tanto per essere chiaro –, ovviamente non possiamo accogliere la mozione della Lega di indire tra pochi giorni una Assemblea pubblica, in quanto non avremo tutti gli elementi che ho citato prima, proprio per le vicende che sono in corso. Io credo e spero di essere stato sufficientemente chiaro. L'orientamento è quello di dire di No alla richiesta della Lega in quanto, da un lato, pensiamo di aver intrapreso tutti i passaggi e tutti i passi corretti che dovevamo fare e che stiamo compiendo e ovviamente, di volta in volta che avremo degli aggiornamenti anche da parte del legale, sarà mia cura darne debita informazione tramite i comunicati stampa piuttosto che tramite il sito istituzionale del Comune”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “Ringrazio il Sindaco. La parola al consigliere Buoli”.

CONSIGLIERE BUOLI: “Anch'io vorrei fare una precisazione. Innanzitutto noi non abbiamo chiesto di fare un'Assemblea con carattere di urgenza. Forse, magari, mettendola come fine e sotto la richiesta di fare un'Assemblea pubblica, è stata interpretata in quella maniera. Chiedo venia se per caso questo disguido ha portato a pensare una cosa del genere. Noi abbiamo chiesto di fare le dovute verifiche con carattere d'urgenza e dalle risposte che lei ha dato, Sig. Sindaco, è chiaro che vi siete giustamente attivati come doveva essere fatto. Noi chiediamo eventualmente di fare questa Assemblea pubblica una volta che avrete in mano più elementi. Innanzitutto la ringrazio per le informazioni che ci ha dato stasera e le chiediamo di fare una chiara comunicazione attraverso il canale ufficiale del Comune su ciò che è emerso – noi faremo altrettanto per quanto ci riguarda –, in quanto ci sembra doveroso che i cittadini siano informati su questa spiacevole vicenda, che ha toccato voi, ma che ha toccato anche noi, da un certo punto di vista, in quanto noi non possiamo escluderci dalla problematica. Noi siamo qui solo per dare risposte ai cittadini e per dare una mano. Noi quindi ribadiamo questa necessità, ma non con carattere di urgenza. Il carattere d'urgenza consiste solo nel fare le dovute verifiche e nel fare i doverosi passi che avete messo in atto. Mi riferivo anche ad un'altra cosa per quanto riguarda le richieste particolari. Non so se lei lo sappia, però si diceva che l'abbonamento non può essere trimestrale, ma solamente mensile e che, oltre alla richiesta di un certificato medico, l'abbonamento vale dal lunedì al giovedì, per cui restano scoperti i giorni di venerdì, sabato e domenica. Lei sa darci anche risposte in questo senso? L'Amministrazione è d'accordo su questo?”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “La parola al Sindaco”.

SINDACO: “Non è che io non abbia citato questa cosa perché non ne volessi parlare, ma le dico come l'abbiamo appresa noi. Nell'incontro del 6 giugno, a cui ho fatto riferimento, loro ci avevano detto che stavano applicando le tariffe deliberate dal Comune di Porto Mantovano. Avevano inoltre aggiunto un pacchetto “Forus”, che prevedeva a costi – a loro dire – agevolati un abbonamento valido dal lunedì al giovedì e questa forma di abbonamento dava la possibilità di accedere a tutti i servizi di “Forus”, ivi compresi i corsi di yoga, fitness, acquabike e ovviamente al parco, al solarium. Nelle giornate di venerdì, sabato e domenica chi era titolare di un abbonamento di questo tipo poteva

entrare nell'impianto senza aggiungere ulteriori costi, ma non poteva utilizzare il cosiddetto "solarium", che è il parco, tanto per capirci, ma poteva entrare, stare un'oretta e mezzo o due ore, magari nuotare e quant'altro, poi uscire. Qualora il nostro utente fosse voluto rimanere nel solarium, avrebbe dovuto aggiungere 5,00 euro – ovviamente a persona – per il venerdì, per il sabato e per la domenica. Questo pacchetto è stato però da loro proposto come una promozione commerciale prevista da Forus. Debbo dire che anche per questo motivo io ho chiesto che ci venisse inviato esattamente e precisamente il tariffario che loro applicavano, in quanto loro dicevano che era in linea rispetto a quanto deliberato negli anni precedenti dalla Giunta Comunale di Porto Mantovano. Lo abbiamo ricevuto pochi giorni fa e al riguardo abbiamo riscontrato che alcune voci non sono state riportate. Questo è quindi un ulteriore elemento di contestazione che stiamo avanzando. Sostanzialmente ciò che lei mi dice io l'ho saltato. Francamente mi ero dimenticato, però corrisponde anche a questa informazione che davano. L'ingresso dal lunedì al giovedì poteva essere interessante per alcuni utenti, però magari chi era al lavoro dal lunedì al venerdì veniva ovviamente penalizzato. Questa era stata una mia prima considerazione. Entro nel merito dell'altra cosa, se mi permette. Non è che io voglia ribattere all'ipotesi che ha detto lei. Io ho letto che si chiede un incontro pubblico in termini di urgenza e questo era, ma proprio perché non ho difficoltà a consultarmi con i cittadini, con i quali mi confronto però, essendo aperto anche questo contenzioso di carattere legale, io non so quando questo potrebbe eventualmente definire "un accordo" e limare tutti i problemi che abbiamo sollevato. Colgo l'occasione per dire che negli incontri che abbiamo avuto c'è stato anche detto, per esempio, che il campo da beach volley dovrebbe essere riattivato entro la fine della prossima settimana e che è stata sollecitata la messa in funzione dell'idromassaggio e quant'altro. Ribadisco però che ad oggi queste cose sostanzialmente mancano e sono carenti. Voglio precisare che la nostra contrarietà è rispetto al testo che lei ha presentato, però con l'impegno assoluto da parte mia, che qua prendo nei confronti di tutti voi, di tener aggiornati periodicamente i cittadini, in base anche alle informazioni che riceveremo, tramite i canali che dicevo prima".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: "La parola al consigliere Bettoni".

BETTONI: "È davvero curiosa la cosa del "pacchetto Forus" con l'obbligo del certificato medico. È inconcepibile, in quanto uno in piscina ci può stare anche per stare all'ombra e leggere sul lettino, quindi non è obbligatoriamente tenuto a nuotare doverosamente nella piscina o ad avere una attività sportiva per la quale giustamente viene richiesto il certificato medico. È una cosa curiosissima il fatto dal lunedì al giovedì e il weekend, per cui lascia perplessi. Come si fa a controllare se uno nuota o se prende solamente il sole? Si tratta di forme di equilibrismo per poter... È anche inconcepibile recuperare un po' di denari perché, in effetti, la gestione delle piscine è difficile e normalmente non è positiva, soprattutto quando viene abbinata alle piscine invernali. Riguardo le piscine estive tutto aiuta, infatti abbiamo San Giorgio, Marsiletti e la stessa Airone di Goito che ci fanno concorrenza in questo senso ma, a parte l'Airone, sono piscine che funzionano prevalentemente d'estate, quindi hanno maggiori benefici economici e soprattutto minori costi, in particolar modo in inverno, pensando ai costi energetici sempre più elevati. Far quadrare i bilanci sulle piscine è quindi sicuramente molto difficile. La nostra piscina ha però dei valori aggiunti e uno di questi è quello di essere ombreggiata, cosa non facile da trovare in altre piscine, in quanto ha alberi ormai decennali. Un'altra caratteristica della nostra piscina è quella di avere lo spazio benessere, quindi il bagno turco, l'idromassaggio ecc...; ha delle vasche, che se fossero ben mantenute sarebbero vasche interessanti, anche se non olimpiche e ha il bar, che finalmente è stato aperto. Era comunque aperto anche l'anno scorso, in quanto l'anno scorso io ricordo una discussione nell'ambito di un Consiglio in cui lamentavamo che il bar non era ancora stato aperto. Anche l'anno scorso era infatti stato aperto a fine giugno, quindi dopo l'apertura dell'impianto. Cosa dire? Rispetto alle tariffe io sono ancora deluso, nel senso che non capisco la logica di queste tariffe e soprattutto non capisco – questo l'avevo già detto un'altra volta facendo una interrogazione – come una famiglia, ad esempio di due persone (genitori o nonni, che siano), con due nipoti o due figli, debba pagare 30-32 euro, compresi i lettini, per entrare in piscina magari per due, tre o quattro ore, senza starci una giornata intera. Secondo me si tratta di costi elevati, soprattutto per il servizio che viene fornito. Si tratta di un servizio accettabile, da un certo punto di vista, ma

sicuramente non lodevole e non concorrenziale con altri servizi. La piscina è anche dotata dello scivolo che ASEP aveva cambiato dieci anni fa, quindi gli investimenti sono stati fatti a suo tempo con ASEP, mentre con Sport Management e soprattutto con Forus ho visto un decadimento dal punto di vista della manutenzione. L'Amministrazione secondo me deve quindi rivendicare quanto è contrattualmente stabilito per poter restituire ai cittadini una piscina davvero competitiva sia dal punto di vista dei servizi – come ho detto prima, Porto ha dei servizi che altri non hanno e quindi su questo dovrebbe giocare la Società, cioè in termini concorrenziali rispetto alle altre piscine – e sia in termini di tariffazione, agevolando non in questo modo arzigogolato, come viene presentato, ma agevolando le famiglie o comunque le entrate collettive di genitori e figli. Anche il fatto che non sia stata comunicata l'apertura non è una cosa piacevole. Il racconto che ci ha fatto il Sindaco credo possa giustificare un forte interessamento per l'Amministrazione e tale per cui, secondo me, in questo momento non è necessaria una Assemblea pubblica, visto che andremmo solo ad aizzare il fuoco su delle polemiche che per certi versi sono superate dalle cose che ci diceva il Sindaco e dagli atteggiamenti che ha avuto l'Amministrazione. Io quindi non lascerei alla discussione pubblica un argomento di questo tipo senza avere in mano elementi più precisi, che mi sembra di capire l'Amministrazione abbia messo in campo. Io mi asterrò su questa mozione, ovviamente se viene mantenuta, alla luce di quanto detto dalla Amministrazione. Grazie!”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “Ringrazio il consigliere Bettoni. La parola al consigliere Tomirotti”.

CONSIGLIERE TOMIROTTI: “Il Piscina Gate, in quanto ormai è questo il nome più idoneo, continua da diverse settimane, soprattutto a livello social, ma in particolar modo il malcontento delle persone è notevole. Io ho ascoltato molto bene le dichiarazioni del Sindaco e le spiegazioni a livello di calendario. L'unica cosa che io mi chiedo è perché si deve aspettare giugno quando la piscina dovrebbe invece essere idonea e funzionante. Ricordiamoci che per molti la piscina di Sant'Antonio è l'unica possibilità di vacanza. Secondo me, proprio perché a livello territoriale sappiamo cos'era e sappiamo cos'è oggi la piscina, se ci fossimo mossi prima avremmo risparmiato orde di commenti non proprio bellissimi. Con una comunicazione migliore non dico che la cosa si sarebbe risolta, in quanto non risolve l'impianto che non va, però sicuramente sarebbe stata gestita in modo diverso nei confronti dei cittadini”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “La parola al Sindaco”.

SINDACO: “Nell'incontro avvenuto il 13 aprile mi hanno relazionato sul fatto che stavano lavorando. Non era stata comunicata la data di apertura, non mi è stata detta telefonicamente neppure a maggio e non ci hanno comunicato che avrebbero aperto il 2 giugno. Sarebbe stato sufficiente che con qualche giorno di anticipo ci avessero comunicato che intendevano aprire il 2 giugno, per cui saremmo andati a fare le verifiche, che invece abbiamo potuto fare solo quando abbiamo saputo che l'apertura era stata fatta il 2, tant'è che al mattino del 3 abbiamo immediatamente convocato un incontro, in termini ufficiali, con la Società. La mia era solo una precisazione”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “Pongo ai voti il punto n. 5”.

Consiglieri presenti in aula al momento del voto n.17.

Con voti favorevoli n. 5 (Buoli, Bindini, Luppi, Bastianini, Facchini), contrari n. 8 (Salvarani, Licon, Andreotti, Dorini, Mancini, Scirpoli, Bonora, Vanella), astenuti n. 4 (Tomirotti, Mari, Rescigno, Bettoni)

IL CONSIGLIO COMUNALE

RESPINGE

la mozione sul servizio “piscina comunale” presentata dal consigliere Gruppo Consigliere Lega Salvini Premier Monica Buoli.

Letto, approvato e sottoscritto

IL Presidente
MARI ROBERTO
(sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21
D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

IL Vice Segretario Generale
BADARI SARA
(sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21
D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)